

Trust e fragilità

*“come e perchè questo
strumento può proteggere
il patrimonio”*

mini guida

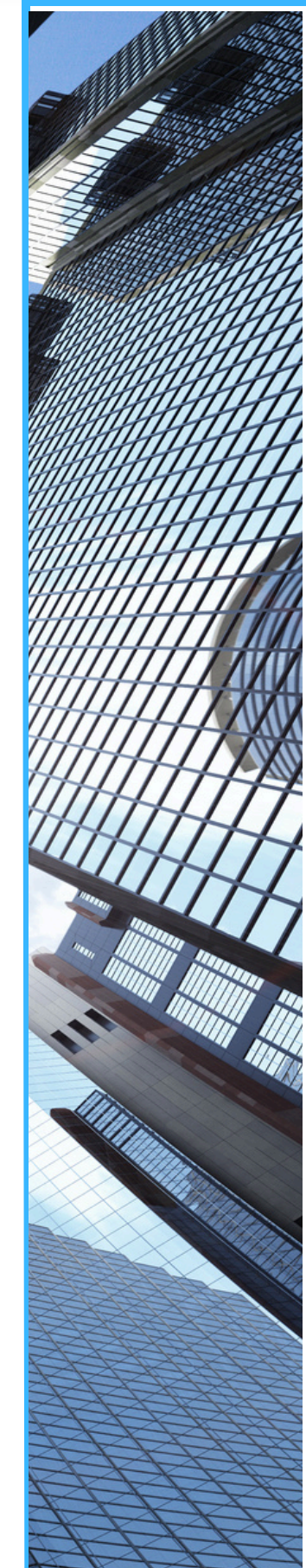
- Introduzione
- Il Contesto: uno Tsunami
d'Argento
- Le Soluzioni Tradizionali e i
Loro Limiti
- Il Trust come Ecosistema
- I Vantaggi
- Trust vs. Strumenti
Tradizionali
- Conclusioni



A cura dell'Avv. Francesco Frigieri
gennaio 2026

INTRODUZIONE

- La presente guida esamina in modo sintetico lo strumento del trust, un modello giuridico e strategico di crescente rilevanza nella consulenza patrimoniale, con un focus specifico sulla protezione dei soggetti fragili.
- In un contesto demografico caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione, la gestione e la tutela del patrimonio in previsione di una possibile futura incapacità diventano una priorità ineludibile.
- Questo documento si propone di illustrare come il trust possa rappresentare una soluzione proattiva ed efficace, superando i limiti degli strumenti tradizionali e offrendo un ecosistema di protezione su misura, oltretutto anche preventiva.



II CONTESTO: UNO TSUNAMI D'ARGENTO

- L'Italia sta vivendo una trasformazione demografica epocale.
 - Secondo le proiezioni ISTAT, la popolazione over 65 è destinata a passare dal 24,3% attuale al 34,6% entro il 2050. Questo significa che tra meno di trent'anni, un italiano su tre sarà un "senior".
 - Questo fenomeno, definito lo "Tsunami d'Argento", porta con sé un aumento esponenziale delle situazioni di fragilità, non solo legate all'età avanzata ma anche a patologie, dipendenze o disabilità.
 - Il Professor Paolo Cendon, padre della Legge sull'Amministrazione di Sostegno ha evidenziato un allarmante "Gap di Tutela": a fronte di circa 4 milioni di persone potenzialmente fragili, solo 560.000 risultano coperte da misure di protezione giuridica come l'Amministrazione di Sostegno (AdS) o l'interdizione. Oltre 3,4 milioni di persone si trovano quindi in un limbo, prive di una protezione adeguata per il proprio patrimonio e la propria persona.
-
- Persone potenzialmente fragili
 - 4.000.000
 - Tutele attive (AdS, Interdizioni)
 - 560.000
 - Gap di Tutela (persone non protette)
 - 3.440.000
 - Fonte: Stime Prof. Paolo Cendon



LE SOLUZIONI TRADIZIONALI E I LORO LIMITI

- L'ordinamento giuridico offre diverse soluzioni per la gestione dell'incapacità, ma queste si rivelano spesso inadeguate perché intervengono solo quando il problema si è già manifestato, anziché prevenirlo.

- Amministrazione di Sostegno (AdS)

Misura di protezione nominata dal Giudice Tutelare.

È una misura subita, non scelta. Interviene in fase critica, è lenta, burocratica e spesso si trasforma in una "interdizione mascherata".

- Autorizzazioni Notarili (Riforma Cartabia)

Snellisce le procedure per le autorizzazioni per gli atti di straordinaria amministrazione.

È solo un "cerotto" più veloce. Si applica a persone già sotto tutela e non è uno strumento di pianificazione anticipata.

- Procura Generale / Mandato

Atto con cui si delega un'altra persona a compiere atti in proprio nome.

Perde efficacia nel momento esatto in cui subentra l'incapacità del mandante (Art. 1722 c.c.), diventando inutile quando più serve. In alcuni paesi si sta ricorrendo al mandato di protezione.

- Soluzioni "Fai da Te" (Conto cointestato, delega/Strumenti informali e apparentemente semplici. Non offrono alcuna protezione contro abusi, creano caos successorio e sono totalmente inefficaci in caso di incapacità sopravvenuta.



- A differenza delle soluzioni tradizionali, il trust non è un semplice contratto, ma la creazione di un patrimonio separato e autonomo, gestito da un professionista di fiducia (il Trustee) nell'esclusivo interesse di uno o più beneficiari, secondo le regole stabilite dal Disponente.
- La sua caratteristica fondamentale è la segregazione patrimoniale: i beni conferiti nel trust costituiscono una massa patrimoniale distinta sia dal patrimonio del Disponente, sia da quello del Trustee, sia da quello dei beneficiari. Questa "cassaforte giuridica" rende i beni inattaccabili da parte dei creditori di qualunque soggetto coinvolto.
- I ruoli chiave sono:
 - Disponente: Colui che istituisce il trust e vi trasferisce i beni. Nel trust di protezione, è spesso anche il primo beneficiario.
 - Trustee: Il gestore professionale e indipendente che amministra il patrimonio secondo le regole dell'atto istitutivo.
 - Beneficiario: Il soggetto nel cui interesse il trust è gestito.
 - Guardiano: Una figura di controllo, nominata dal Disponente, che vigila sull'operato del Trustee a garanzia della corretta attuazione del progetto.
- Questo sistema permette di passare da una logica reattiva (l'emergenza) a una proattiva (la prevenzione).



- Il trust di protezione offre una serie di vantaggi strategici che lo rendono lo strumento d'elezione per la pianificazione patrimoniale in ottica di fragilità.
- ·Protezione Assoluta: La segregazione patrimoniale mette al riparo i beni da aggressioni esterne, liti familiari o azioni dei creditori.
- ·Pianificazione su Misura: Il Disponente definisce le regole di gestione, i beneficiari, i poteri di controllo, creando una soluzione sartoriale per le proprie esigenze, se dovesse affrontare anche temporaneamente dei periodi di incapacità.
- ·Autodeterminazione: Permette di scegliere oggi, in piena capacità, chi gestirà il patrimonio (il Trustee) e chi controllerà il suo operato (il Guardiano), evitando l'incognita di una nomina giudiziale.
- ·Continuità Gestionale: Il trust non perde efficacia con l'incapacità del Disponente, anzi, è proprio in quel momento che dispiega la sua massima funzione protettiva, garantendo una gestione dinamica e ininterrotta del patrimonio.
- ·Flessibilità: Le regole del trust possono essere modellate per adattarsi a scenari futuri e a diverse esigenze, garantendo sempre il perseguimento del progetto di vita del beneficiario.
- Il vantaggio più evidente è la continuazione di una gestione dinamica del proprio patrimonio parametrato alle esigenze del Disponente.



TRUST VS STRUMENTI TRADIZIONALI

Caratteristica	Trust di Protezione	Amministrazione di Sostegno (<u>AdS</u>)	Procura / Mandato
Natura	Atto di pianificazione proattiva.	Misura di emergenza reattiva.	Contratto di mandato.
Attivazione	Scelta consapevole del Disponente in piena capacità.	Imposta dal Giudice in stato di necessità.	Scelta del mandante.
Efficacia con l'incapacità	Inizia la sua piena efficacia.	Viene attivata dall'incapacità.	Cessa di avere effetto.
Gestione	Autonoma e dinamica da parte del Trustee.	Subordinata alle autorizzazioni del Giudice.	Dipendente dalla volontà del mandante.
Protezione Patrimonio	Massima, grazie alla segregazione.	Formale, ma soggetta a lungaggini burocratiche.	Nessuna segregazione.
Scelta del Gestore	Scelto dal Disponente (Trustee).	Nominato dal Giudice (Amministratore).	Scelto dal mandante (procuratore).



CONCLUSIONI

- Il trust di protezione si conferma come uno strumento di pianificazione patrimoniale di straordinaria efficacia, capace di rispondere in modo proattivo e personalizzato alle sfide poste dalla dalla longevità del nostro paese e crescente potenziale fragilità.
- La sua architettura, basata sulla segregazione patrimoniale e sulla continuità gestionale, costituisce un presidio fondamentale per la tutela della persona e del patrimonio, garantendo stabilità e serenità al beneficiario e alla sua famiglia.
- Affrontare oggi la pianificazione del proprio futuro significa compiere un atto di responsabilità e lungimiranza.
- I costi e la complessità di istituire un trust sono infinitesimali se paragonati ai danni economici e relazionali derivanti dalla non-pianificazione.
- In un contesto economico e sociale sempre più complesso, il trust non è solo una "cassaforte", ma un vero e proprio motore strategico per la tutela del patrimonio familiare per le generazioni a venire.



PATRIMONIA PASS: ACCESSO LIFE TIME ALL'ACADEMY

il network di Patrimoniahub riunisce oltre 500 professionisti appassionati della tutela e pianificazione patrimoniale, i quali si aggiornano settimanalmente tramite newsletter e tramite interazioni e domande, stimolando gli approfondimenti del momento sulle novità che possono meglio tutelare le proprietà dei clienti.

Il materiale pubblicato nella piattaforma www.patrimoniahub.it sta diventando sempre più corposo, dai video-corsi, al materiale didattico, alle guide e comunque ai periodici webinar.

Se anche Tu sei interessato a questi temi, e volessi dare una svolta alla Tua professione, hai la possibilità di entrare nella piattaforma, *life time*, attraverso il pagamento una *tantum*, con conseguente possibilità di visionare tutti i contenuti pubblicati sino ad oggi, ma anche quelli di prossima pubblicazione.

Non perdere questa occasione di crescita professionale, anche perchè ormai non Ti puoi esimere dal non seguire il Cliente anche su questi temi.

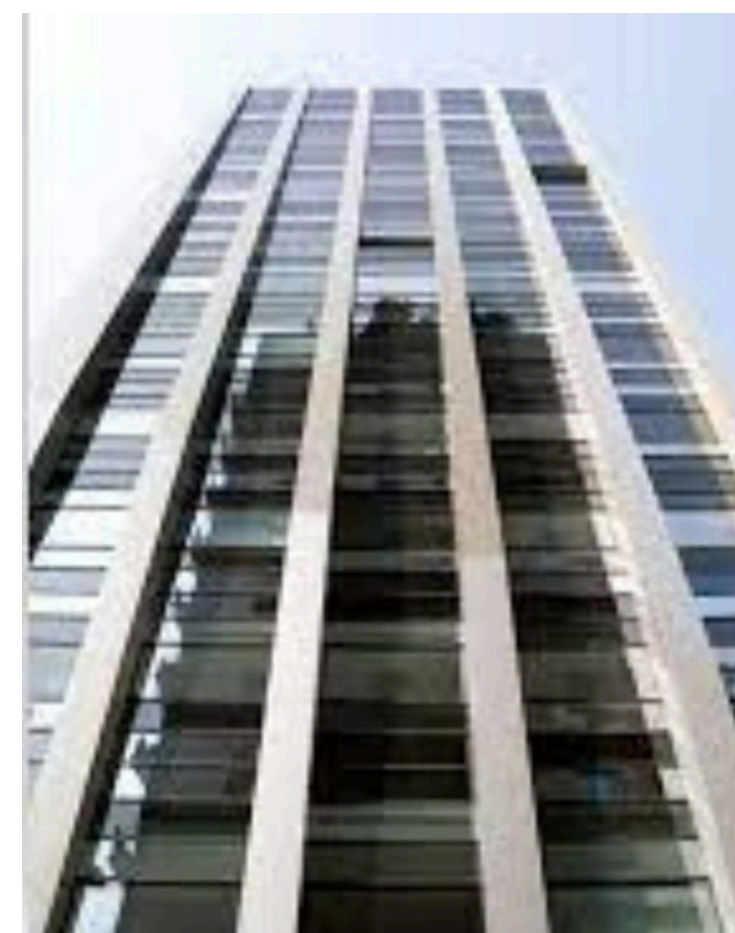
PatrimoniaPass



Il network dei consulenti patrimoniali

*“Non conta predire la pioggia,
conta costruire l’arca”*

Warren Buffet



Blend Tower
Piazza 4 novembre n.7
20124 Milano
info@patrimoniahub.it